



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 giugno 2021

IN PRIMO PIANO:

- ["Valori e luoghi di sport: ambiente, sostenibilità e gli impianti dello sport per tutti" la diretta Uisp e Ecopneus](#)
- [Capitan Uncino: a Lovere la scuola diventa inclusiva con i pirati](#)
- [Vezzali, "Euro 28? Se Italia si candida, deve vincere"](#)
- [Sport, Garavaglia: turismo sportivo asset per la ripresa](#)

ALTRE NOTIZIE

- Per le coop vantaggi fiscali uniformi con l'accesso al Registro unico (Gabriele Sepio su Il Sole 24 Ore)
- [Presentata la candidatura del volontariato a bene immateriale Unesco](#), Orlando "Volontariato decisivo per la qualità delle nostre vite"
- Terzo settore, il primo rapporto di Terzjus
- [Save the Children, subito un piano di contrasto alla povertà minorile](#)
- Europei: [la UEFA riceve una segnalazione sull'omofobia dei tifosi durante la partita Ungheria-Portogallo](#)

- La sferzata del Covid-19. [Caritas: più gente da aiutare, redditi troppo bassi](#)
- Tra calcio&geopolitica. [Il libro che indaga il rapporto fra Stati e sport](#)

UISP DAL TERRITORIO

[Uisp Messina: una giornata di kayak da mare](#); [Uisp Bologna: riprendono le attività del settore biliardo](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

I valori condivisi da Uisp ed Ecopneus raccontati in una diretta



“Valori e luoghi di sport: ambiente, sostenibilità e gli impianti dello sport per tutti”: mercoledì 16 giugno il racconto delle partnership decennale

Mercoledì 16 giugno si è svolto presso l'impianto sportivo Fulvio Bernardini, gestito dall'Uisp Roma, **il racconto di dieci anni di collaborazione tra Uisp ed Ecopneus, sui temi della sostenibilità e dell'impiantistica sportiva**. I valori condivisi dalle due realtà hanno preso vita con l'evento in diretta “Valori e luoghi di sport: ambiente, sostenibilità e gli impianti dello sport per tutti”, con contributi da Genova, Brescia, Modena, Siena, Prato, Orvieto.

La diretta Facebook dell'evento promosso da Uisp ed Ecopneus, il principale operatore del sistema di raccolta e riciclo dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) in Italia, è stata aperta da Sergio Pannocchia, della redazione nazionale Uisp, che ha introdotto gli ospiti: **Giovanni Corbetta, direttore generale Ecopneus; Tiziano Pesce, presidente Uisp; Federico Dossena, prossimo direttore generale Ecopneus; Federico Pasquali, giornalista della Gazzetta dello Sport**.

Gli ospiti sono intervenuti per lanciare il taglio del nastro per l'inaugurazione della "Via dei giochi", spazio pensato per il gioco libero dei bambini e realizzato con pavimentazioni in gomma riciclata da pneumatici fuori uso.

[GUARDA IL VIDEO DELLA DIRETTA](#)

Con il taglio del nastro da parte di **Alessandro De Paolis, direttore dell'impianto Fulvio Bernardini**, si è inaugurata la “Via dei Giochi” e la diretta è continuata in un'altra zona dell'impianto: il campo di calcio dove Elena Fiorani ha introdotto la seconda parte dell'evento: un talk di approfondimento, animato anche dai contributi video, a testimonianza degli importanti interventi di Ecopneus. Un vero e proprio “tour d'Italia” come lo ha definito Federico Pasquali, che ha fornito qualche dato sulla gomma riciclata da pneumatici fuori uso impiegata nel settore dello sport: ogni anno vengono evitate emissioni per circa 380

mila tonnellate di CO2, pari alle emissioni di 230 mila autovetture che percorrono 10 mila chilometri in un anno.

Giovanni Corbetta durante il suo intervento ha raccontato la partnership tra Ecopneus e Uisp, iniziata nel 2012, spiegando che la gomma riciclata rappresenta un valido aiuto per l'atleta nella pratica dello sport, infatti le pavimentazioni composte da questo materiale sono anti trauma e proteggono dai rischi di infortunio. "Insieme a Uisp - ha detto Corbetta, -bbiamo condiviso i valori corretti ed etici da professare, sia nello sport che nella gestione dei rifiuti. Oggi Uisp è uno dei partner più importanti per realizzare progetti in un'ottica etica e sostenibile".

Tiziano Pesce, presidente Uisp, ha poi illustrato l'impegno che Uisp mette nel raggiungere obiettivi di sostenibilità economica ed ambientale. Obiettivi che, grazie ad Ecopneus, si sono raggiunti velocemente, anche grazie a sperimentazioni progettuali per la "messa in campo" di esperienze uniche. "Una vera e propria collaborazione che si è sviluppata sui temi dell'etica, della sostenibilità e della trasparenza", ha concluso Pesce.

Federico Dossena ha sottolineato i benefici e le caratteristiche di elasticità della gomma, molto adatta al gioco dei bambini ma anche al campo da calcio, consentendo ai giocatori di evitare fratture e danni durante il gioco. Federico Pasquali ha concluso l'introduzione all'evento parlando del valore della ripartenza dello sport sociale, dell'importanza dello sport dal punto di vista del benessere, non solo fisico ma anche psicologico, messo a dura prova dalla pandemia.

Agli interventi degli ospiti si sono alternati i contributi video che hanno raccontato la nascita e l'evoluzione della partnership tra Uisp ed Ecopneus: nel 2012 anno del terremoto in Emilia Romagna le due organizzazioni hanno collaborato per la riqualificazione **dell'impianto Palamedolla a Medolla**, come hanno raccontato **Paolo Belluzzi, Uisp Modena, e Carlo Paris**. Si va avanti con le immagini da Prato, dove si trova il primo centro in Italia che ospita ben quattro campi in gomma riciclata riqualificato tra il 2015 e il 2016, con gli interventi **dell'assessore allo sport di Prato Luca Vannucci** e da **Caterina Boscherini, istruttrice di tennis del centro e Arianna Nerini, segretaria generale Uisp Prato**.

Da **Genova**, il contributo video dal Parco Villa Parodi, quartiere Sestri Ponente, dove viene mostrata la pista di atletica leggera per gli studenti di una scuola. Sono intervenuti **Tommaso Bisio**, presidente Uisp Liguria e la dirigente scolastica della scuola. Il presidente Uisp **Tiziano Pesce ha commentato il video della sua città**, Genova, dove ha seguito da vicino lo sviluppo del progetto di riqualifica dello spazio scolastico.

Daniela Conti, Uisp Roma, ha sottolineato il valore della collaborazione con Ecopneus e l'importanza di restituire alla cittadinanza impianti come il Bernardini per **dare la possibilità a ognuno di praticare l'attività sportiva al meglio**.

Da Siena un contributo video dal carcere Santo Spirito, in cui è stato realizzato un campo di calcio a cinque nel 2015. Lo ha raccontato il direttore della casa circondariale Sergio La Montagna. Poi ancora filmati da Todi e Orvieto, con il **presidente Uisp Umbria, Fabrizio Forsoni**, che ha parlato degli interventi di riqualificazione effettuati con Ecopneus negli impianti equestri.

L'ultima tappa del "giro d'Italia" è stata **Brescia**, in cui nel 2019 durante l'iniziativa Il Grande Viaggio Conad, Uisp ed Ecopneus hanno donato una pavimentazione in gomma riciclata usata per riqualificare la palestra del carcere di Brescia. Sono intervenute **Paola Vasta**, presidente Uisp Brescia e la direttrice della Casa circondariale Francesca Paola Lucrezi.

Il talk si è concluso con il commento di Tiziano Pesce che ha tirato le somme del giro d'Italia, affermando come sia emerso dai video il vero significato di sport sociale, l'impegno quotidiano dell'Uisp nel consentire la pratica sportiva per tutti, abbattendo ogni tipo di muro e pregiudizio e promuovendo la salute. L'ultimo intervento di Federico Dossena, prossimo direttore generale Ecopneus, ha guardato al futuro parlando delle prossime attività in cantiere, come Fiera Cavalli e Cavalli On Live, la collaborazione con l'Università di Perugia e Quattro Zampe in Fiera.

Publicata la graduatoria per i voucher di “Ripartiamo lo sport”

Il buono va riscattato entro fine novembre presso una Asd o una Ssd - Europei di calcio: con il tifo per l'Italia ci si ricordi dello sport di base - Ambiente: alleanza solida tra Uisp e Pnueus

AIUTI CONCRETI – RipartiAMO lo sport: on line la graduatoria per il Voucher

È on line la graduatoria delle domande ammesse a ricevere il **Voucher Sport UISP del valore di € 100,00** per lo svolgimento dell'attività sportiva, erogato dall'associazione dello sport per tutti sulla base dell'Avviso pubblico che UISP nazionale, in accordo e con il sostegno di Sport e salute S.p.A., ha lanciato lo scorso 7 maggio.

Il totale di Voucher Sport UISP assegnati, grazie al contributo di Sport e Salute S.p.A., è pari a 2.151 per un totale di **€ 215.100,00**.

Nei prossimi giorni a tutti gli interessati e le interessate **“AMMESSI” risultanti in graduatoria sarà inviata nella propria casella e-mail**

comunicazione formale con l'identificativo e le modalità di utilizzazione del Voucher, che si ricorda andrà **riscattato entro il 30 novembre 2021 presso una Associazione sportiva dilettantistica o Società Sportiva Dilettantistica** in regola con l'affiliazione Uisp e con il Registro Coni. Le Associazioni e Società sportive riceveranno specifiche istruzioni da Uisp nazionale.

Si tratta della prima azione della campagna nazionale “RipartiAMO lo sport”, per supportare la ripresa delle attività sportive di base da parte di cittadini e famiglie.

QUI NAZIONALE – Europei, Pesce: “Sport di base in attesa di un futuro”

Vai Italia del calcio! Ma a tifare azzurro c'è anche lo sport sociale e di base, che sta vivendo un periodo di profonda crisi: «Ci sono un'Italia e un'Europa profondamente ferite, che vedono negli Europei di calcio, iniziati pochi giorni fa proprio dall'Olimpico di Roma, **un'occasione, per lo sport e non solo, di ritorno “alla normalità”** – dice **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp – Vai Italia del calcio! Ma non si dimentichi che **per tutto lo sport di base il ritorno alla normalità è**

ancora distante. Tante attività sono ripartite, ma ci sono migliaia e migliaia di associazioni e società sportive che se non adeguatamente sostenute non ripartiranno mai più».

«Per essere **“TUTTI AZZURRI”**, come ha titolato in questi giorni la *Gazzetta dello Sport*, dal Parlamento e dal Governo dovrebbero **arrivare le doverose e attese attenzioni** anche nel percorso di conversione in legge del Decreto sostegni Bis, per una vera ripartenza di tutto lo sport, a partire da quello sociale e di base».

Anche lo speciale del **Giornale Radio Sociale**, curato da Elena Fiorani, ha raccolto il punto di vista del sociale sugli Europei di calcio. «Si apre una **nuova stagione di eventi dal vivo** con il pubblico in presenza, che rimettono in moto un settore, ma anche tanti interrogativi. Il 23 luglio dovrebbero aprirsi le Olimpiadi di Tokyo 2020: sono ancora molti i dubbi sulla reale fattibilità di questo evento, ma *the show must go on*. In tutto questo gran fervore c'è un **convitato di pietra: lo sport sociale e per tutti**, le associazioni e società sportive di base, gli operatori sportivi che stanno a fatica cercando di ripartire, che aspettano ristori e sostegni, che hanno investito per adeguarsi a linee guida e protocolli ma vivono ancora nell'incertezza».

AMBIENTE – Con Ecopneus per creare impianti sportivi sostenibili

Dieci anni di impegno congiunto per la promozione di una **cultura del riciclo e della legalità**, per sensibilizzare sulle tante e valide applicazioni della gomma riciclata e per valorizzare il percorso verso una sempre maggiore sostenibilità dell'impiantistica sportiva.

Da questi presupposti prende le mosse l'iniziativa dal titolo “Valori e luoghi di sport: ambiente, sostenibilità e impianti dello sport per tutti”, **promosso da Uisp ed Ecopneus**, il principale operatore del sistema di raccolta e riciclo dei Pneumatici Fuori Uso (PFU) in Italia.

Nel corso dell'iniziativa verrà **inaugurata la “Via dei giochi”** presso l'impianto sportivo **“Fulvio Bernardini”**, **gestito dall'Uisp Roma** e verrà lanciata una diretta Facebook con altre città nelle quali sono stati realizzati interventi di ristrutturazione e pavimentazione sportiva in gomma riciclata: oltre a Roma ci saranno collegamenti con Genova, Brescia, Modena, Siena, Prato. L'incontro sarà trasmesso in diretta sul canale YouTube e sulla pagina Facebook Uisp Nazionale.

Calcio: Vezzali, "Euro 28? Se Italia si candida, deve vincere"

Sottosegretario sport: 'Con Gravina dovremo analizzare bene'

(ANSA) - ROMA, 16 GIU - "È importantissimo ospitare grandi eventi internazionali che possano essere una vetrina agli occhi del mondo. La proposta avanzata da Gravina dovrà essere analizzata passo per passo perché poi se l'Italia si candida, l'Italia deve vincere".

Lo dice la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali, rispondendo ai cronisti che gli chiedevano della volontà del presidente della Figc Gabriele Gravina di candidare l'Italia a ospitare un grande evento calcistico come Euro 2028 o il mondiale del 2030. "Come governo - ha aggiunto Vezzali a margine della firma del protocollo d'intesa con il ministero del Turismo a Casa Azzurri - non abbiamo ancora preso in considerazione la proposta avanzata da Gravina sulla candidatura dell'Italia a un grande evento calcistico, anche perché non abbiamo avuto ancora modo di interfacciarci su questo". (ANSA).



Vezzali: turismo sportivo è un asset strategico per la ripresa

La sottosegretaria dopo la firma del protocollo con Garavaglia

Milano, 16 giu. (askanews) – “Credo che il turismo sportivo sia un asset davvero strategico, una leva che può permettere allo sport di rialzarsi e al turismo di ripartire. Come dipartimento per lo Sport stiamo finanziando tantissimi progetti perché è importante promuovere lo sport anche attraverso le manifestazioni, ma attraverso lo sport è importante altresì portare persone sul territorio per poter conoscere la nostra Italia”. Lo ha detto, a margine della firma di un protocollo con in ministero del Turismo, la sottosegretaria con delega allo Sport Valentina Vezzali.

Il Sole 24 Ore Giovedì 17 Giugno 2021– N.164

**Per le coop vantaggi fiscali uniformi
con l'accesso al Registro unico**

Pensiamo alle attività istituzionali previste dalla disciplina di settore nell'ambito degli interventi e servizi sociali, prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, formazione professionale. L'iscrizione nella sezione impresa sociale del Registro delle imprese (che equivarrà all'iscrizione nel Runts) avverrà di diritto e indipendentemente dal possesso dei requisiti richiesti dal Dlgs 112/17. Per le coop sociali non scatterà l'obbligo di adeguare lo statuto, pur potendo valutare alcune modifiche ridefinendo, ad esempio, l'oggetto sociale o allineando alcune previsioni alle novità della Riforma (pensiamo al coinvolgimento dei lavoratori e degli altri stakeholder). Troverà applicazione anche nei confronti delle coop sociali la disci-

Gabriele Sepio

Cooperative nel Terzo settore con percorsi differenziati. Alle coop sociali ed ai loro consorzi, sarà assegnata la qualifica di impresa sociale di diritto facendo, tuttavia, salva la disciplina di riferimento (legge 381/91) che prevarrà sulle disposizioni introdotte con la Riforma dal Dlgs 112/17.

plina in materia di attività di direzione e coordinamento, nonché, l'obbligo di redazione del bilancio sociale. Continueranno a prevalere per le coop sociali le specifiche disposizioni in tema di requisiti degli amministratori, ammissione ed esclusione dei soci, organo di controllo e trattamento dei lavoratori.

Con riferimento alle attività permane il vincolo legato ai settori individuati dalla legge 381/91 senza poter svolgere attività diverse da queste. Opportunità che invece verrà concessa alle altre imprese sociali, incluse le coop «non sociali». Per questa ultima categoria l'accesso al Runts dovrà passare obbligatoriamente per un preventivo adeguamento statutario sia agli ambiti di attività che ai requisiti di governance previsti dal Dlgs 112/17. Un aspetto da considerare riguarda il venir meno della rilevanza, ai fini fiscali, del requisito della mutualità prevalente. Il regime tributario previsto dalla Riforma (articolo 18) prevede l'integrale detassazione degli utili accantonati a riserva indivisibile e reinvestiti nelle attività statutarie o ad incremento del patrimonio (che scatterà dopo l'autorizzazione Ue) e potrà applicarsi, anche alle coop imprese sociali a prescindere dalla qualifica della mutualità prevalente. Resta fermo che molte delle clausole previste dal Dlgs 112/17 riprendono i requisiti richiesti dalla disciplina delle coop a mutualità prevalente (Cmp). È il caso dei limiti alla distribuzione di dividendi, il divieto di distribuire riserve fra i soci e l'obbligo di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento o perdita della qualifica di Cmp o di impresa sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentata la candidatura del volontariato a bene immateriale Unesco

di Redazione

«In questo doloroso periodo di pandemia abbiamo capito ancora una volta l'importanza del volontariato. Proprio per questo riteniamo importante promuovere ancora di più i valori e la pratica del volontariato gratuito e disinteressato», ha sottolineato il presidente del Csv Padova e anima della candidatura Emanuele Alecci. Ogni Paese lavorerà a un proprio dossier che confluirà nel documento complessivo che sarà consegnato all'Unesco

È stata presentata oggi presso la Sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica la **candidatura transnazionale del Volontariato a bene immateriale dell'Umanità UNESCO**.

Il volontariato è un'energia irrinunciabile della società, come ha ricordato pubblicamente il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e senza di esso non si sarebbe potuto far fronte alle emergenze generate dalla pandemia. **Sono infatti 6,3 milioni i volontari attivi in Italia di cui 4,14 operativi in organizzazioni strutturati, una forza incredibile e motore autentico della nostra società**. Una rete sociale animata da un volontariato esteso indispensabile per costruire quel cambiamento nelle priorità del nostro vivere civile per non farci trovare impreparati di fronte alle nuove domande sociali e per garantire la qualità della nostra democrazia sempre più bisognosa di un'educazione al bene comune.

La candidatura è sostenuta da **un comitato promotore** che include, oltre a **VITA e al suo fondatore Riccardo Bonacina**, diverse personalità del mondo del Terzo Settore, del giornalismo e del volontariato, nonché il Vicepresidente della Corte Costituzionale **Giuliano Amato**.

«Ringrazio sentitamente il Senato e in particolare il Questore Senatore De Poli per la sensibilità dimostrata in questa particolare occasione. Questa candidatura che parte dal nostro Paese vuole essere innanzitutto l'occasione per avviare una grande campagna di promozione del volontariato in tutta Italia. In questo doloroso periodo di pandemia abbiamo capito ancora una volta l'importanza del volontariato. Proprio per questo riteniamo importante promuovere ancora di più i valori e la pratica del volontariato gratuito e disinteressato. La candidatura sarà transazionale e da subito continueremo ad avviare collaborazioni con le grandi reti europee di volontariato al fine di avviare congiuntamente la candidatura all'Unesco. Sarà compito di ogni Paese lavorare su un dossier che risponda al formulario previsto per le candidature immateriali all'Unesco. Il materiale predisposto da ogni Paese diverrà un unico documento che sarà consegnato all'Unesco a sostegno di questa simbolica, ma quanto mai attuale candidatura. Un

lavoro che avrà bisogno di almeno 12 mesi di iniziative e di impegno per il Comitato Promotore e per quanti vorranno aiutarci in questa avventura», spiega **Emanuele Alecci, presidente di Padova Capitale Europea del Volontariato**.

Come ricorda il **Vicepresidente della Corte Costituzionale Giuliano Amato** in occasione della sua adesione al Comitato: «Con la presente intendo aderire al Comitato per il riconoscimento del volontariato come patrimonio immateriale dell'Unesco. Le persone che lo incarnano e le attività che esse svolgono portano in sé e fanno vivere principi fra i più essenziali per la convivenza e la collaborazione delle tante diversità che dovranno vivere insieme nel mondo che ci aspetta: il principio di solidarietà, nutrito dalla forte sensibilità per l'interesse altrui e la ricerca, su questa base, del bene comune. Ne abbiamo tutti bisogno».

Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas e membro del Comitato

Promotore sottolinea: «Sosterremo l'iniziativa perché il volontariato, caratteristica peculiare della nostra storia, ottenga il riconoscimento Unesco quale bene immateriale».

«Chiedere il riconoscimento del Volontariato come bene immateriale dell'Umanità è un'idea fantastica, giusta. Ricordiamoci che i volontari sono sempre espressione di una comunità locale ed è importante riconoscere che solo l'energia gratuita del volontariato è capace di tessere i fili di una comunità. Per questo anche parlando a nome di 192 associazioni internazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sosterremo con forza la campagna», precisa **Francesco Rocca, presidente di Croce Rossa Italiana e membro del Comitato Promotore**.

Spazio anche agli interventi politici. Il **ministro del lavoro Andrea Orlando** ha sottolineato che «credo sia importante sottolineare come questo strumento del patrimonio immateriale dell'Unesco in questi anni sia cresciuto e sia diventato un elemento per identificare i fenomeni di rilevanza culturale e sociale che a livello globale si sono via via affermati. Io credo che da questo punto di vista tra queste eccellenze ci debba essere assolutamente il volontariato». Il volontariato, aggiunge Orlando, «si riverbera sulla qualità delle nostre vite a partire da coloro che si trovano in condizioni di bisogno, che faticano a superare ostacoli. Se c'è un momento in cui questa scelta ha una ragione d'essere, questo è proprio il momento più opportuno, in cui la coscienza e la consapevolezza diffusa è più alta. Io credo che in questo senso non si possa non ringraziare chi ha promosso questa iniziativa».

«Il lancio della candidatura è stato fatto in occasione della cerimonia di chiusura di Padova Capitale europea del volontariato dal presidente Alecci e credo che sia un'iniziativa importante. Altri ci hanno già lavorato in questi anni e sono qui con noi. E credo che questo sia un'ulteriore importante sforzo che stiamo facendo per raggiungere il risultato tutti assieme. Dobbiamo unirli con la forza, la volontà, il credo che c'è, per raggiungere questo risultato», ha spiegato invece il **senatore**

Udc Antonio De Poli. «Cito», ha proseguito, «due parole del presidente Mattarella dette proprio a Padova il 7 febbraio 2020: “Il volontariato è energia irrinunciabile della società, un patrimonio generato dalle nostre comunità che si riverbera sulle nostre vite”. Credo che questo dia dimostrazione dell’attenzione del nostro Presidente della Repubblica rispetto al mondo del volontariato. Il volontariato e l’emergenza Covid: in pochi forse non lo conoscevano ma quelli che non lo conoscevano l’hanno conosciuto quest’anno. E se c’era qualche istituzione che non si era mai avvicinata al mondo del volontariato, credo che quest’anno abbia avuto dimostrazione del grande cuore e del grande intervento strategico del volontariato».

La candidatura del volontariato quale bene immateriale UNESCO rappresenta l’atto conclusivo del percorso che ha visto Padova ricoprire il ruolo di Capitale Europea del Volontariato.

I membri del comitato promotore:
Giuliano Amato – Vicepresidente Corte Costituzionale,
Emanuele Alecci – Presidente Padova capitale europea del volontariato,
Riccardo Bonacina – Fondatore rivista Vita,
Gherardo Colombo – Presidente Garzanti Libri,
Marco Tarquinio – Direttore Avvenire,
Luciano Fontana – Direttore Corriere della Sera,
Andrea Carandini – Presidente FAI,
Salvatore Veca – Comitato Garanti del FAI,
Paolo Iabichino – Fondatore Osservatorio Civic Brands, Ipsos Italia,
Ferruccio De Bortoli – Giornalista, Presidente VIDAS,
Massimo Cacciari – Filosofo, editorialista,
Fabrizio Pregliasco – Presidente ANPAS,
Cristina De Luca – Vice Presidente Fondazione Italia Sociale,
Antonino La Spina – Presidente nazionale UNPLI,
Paola Capoleva – Presidente CSV Lazio,
Francesco Rocca – Presidente Croce Rossa Italiana,
Giuseppe Lumia – Associazione Luciano Tavazza,
Carmelo Lo Bello – Associazione Medici in Strada,
Patrizia Zantedeschi – Centro Veneto Progetti Donna,
Edoardo Caprino – Giornalista,
Stefano Arduini – Direttore rivista Vita,
Niccolò Gennaro – Direttore CSV Padova e Rovigo.

Hanno inoltre manifestato sostegno alla promozione della candidatura: Andrea Orlando, Attilio Fontana, Maurizio Lupi, Matteo Salvini, Enrico Letta, Matteo Renzi, Antonio De Poli.



Orlando: "Volontariato decisivo per la qualità delle nostre vite"

di Andrea Orlando

L'intervento del ministro intervenuto durante la conferenza stampa di presentazione dell'appello "Volontariato patrimonio dell'umanità" tenuta nella Sala Nassirya del Senato.

Credo che sia importante sottolineare come questo strumento del patrimonio immateriale dell'Unesco in questi anni sia cresciuto e sia diventato un elemento per identificare i fenomeni di rilevanza culturale e sociale che a livello globale si sono via via affermati. Io credo che da questo punto di vista tra queste eccellenze ci debba essere assolutamente il volontariato. **Il volontariato si riverbera sulla qualità delle nostre vite a partire da coloro che si trovano in condizioni di bisogno, che faticano a superare ostacoli. Se c'è un momento in cui questa scelta ha una ragione d'essere, questo è proprio il momento più opportuno, in cui la coscienza e la consapevolezza diffusa è più alta. Io credo che in questo senso non si possa non ringraziare chi ha promosso questa iniziativa.**

[#buonenotizie](#) Corriere della Sera

Terzo settore, il primo rapporto di «Terzjus»

LA VIA PER NON SPRECCARE UNA RIFORMA

di **LUIGI BOBBA***

Si scrive *Terzjus Report 2021*. Si legge «Primo Rapporto sullo stato e le prospettive della legislazione del Terzo settore in Italia». Si tratta della fotografia, o meglio della sequenza di scatti, che Terzjus - Osservatorio giuridico del Terzo settore - ha realizzato sui passi compiuti e i risultati ottenuti a cinque anni dalla approvazione della legge delega sul Terzo settore. Il Rapporto, che sarà presentato a Roma ai primi di luglio, ha visto impegnata l'Associazione Terzjus - nata circa un anno fa - in un approfondito lavoro di monitoraggio dell'andamento della riforma del Terzo settore. Tra i vari scatti del Rapporto troviamo anche la prima survey digitale, «Riforma in Movimento» condotta in collaborazione con Italia non profit, attraverso la quale ben 1161 Enti del Terzo settore (Ets) hanno potuto esprimere sia la loro percezione della riforma sia l'impatto che ha generato. Seguono poi diversi focus tematici su problematiche di particolare attualità: dagli istituti dell'amministrazione condivisa, al faticoso avvio del Registro unico; dal destino delle Onlus agli enti di promozione sportiva interessati anche dalla riforma dello sport. Accanto al Terzjus Report sarà editato anche un istant book digitale che contiene 43 interviste qualitative ai leader del Terzo settore. Il Rapporto non si limita al monitoraggio e all'analisi critica della legislazione ma intende anche contribuire, in modo mirato e concreto, alla formulazione di proposte correttive o innovative. Infatti tutte le recenti attività di Ter-

zjus hanno evidenziato non solo le molte attese nei confronti della riforma ma, in particolare e grazie alla survey digitale, anche ciò che è stato poco compreso o trascurato. I risultati della ricerca «Riforma in movimento» portano così in emersione sia l'apprezzamento per l'introduzione di una normativa unitaria sia un crescente disagio per i tempi troppo lunghi nell'emana-zione dei provvedimenti attuativi. L'attenzione alla trasparenza e alla rendicontazione, alquanto richiamata da chi ha risposto all'indagine, segnala un forte desiderio che le zone di opacità del mondo del Terzo settore vengano disvelate, premiando coloro che agiscono secondo criteri di rendicontabilità delle azioni intraprese. Punto di forte attenzione è l'accentuazione, da parte dei partecipanti alla survey, degli aspetti regolatori della nuova normativa, a danno invece di quelli promozionali, dovuta probabilmente al fatto che questi ultimi (social bonus, titoli di solidarietà, nuovi regimi fiscali...) non sono ancora in vigore. Con questo rapporto Terzjus vuole offrire un servizio e un supporto conoscitivo agli Ets ma altresì stimolare le istituzioni affinché non perdano altro tempo, nella consapevolezza che una riforma di natura processuale ha bisogno di una continua manutenzione e di ricorrenti verifiche circa la sua efficacia. Per non correre il rischio, in sintesi, che una buona riforma vada sprecata.

*Presidente Terzjus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#buonenotizie Corriere della Sera

Povertà minorile, la risposta delle aziende

di ENZO RIBONI

La voce di donna è concitata, traspare un'ansia difficilmente contenibile: «Per favore, potreste convertire la borsa di studio di mia figlia in un piano di buoni pasto?». Daniela Fatarella, direttrice generale di Save the Children, evoca questa telefonata ricevuta ai primi di marzo dell'anno scorso per sottolineare quanto rapidamente le cose stiano peggiorando per le famiglie più fragili. «Che una madre sia costretta a far confluire la necessità di nutrire i figli con la loro educazione - commenta - ci ribadisce quanto urgente sia un intervento a sostegno della povertà economica ed educativa. Naturalmente, nel caso citato, siamo intervenuti con i buoni pasto ma abbiamo mantenuto il contributo allo studio». La conferma viene dall'Istat, che certifica il 2020 come l'anno del record negativo da 15 anni a questa parte: 1 milione e 346mila minori in povertà assoluta, 209mila in più dell'anno precedente, il 13,6%

di tutti i bambini e adolescenti italiani. Save the Children ha così lanciato nel maggio 2020 la campagna «Riscriviamo il futuro», un intervento che, ad oggi, ha coinvolto 160mila bambini e ragazzi in 89 quartieri deprivati di 36 città. «È un programma - spiega Fatarella - di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica. Garantisce un sostegno di tipo materiale e un supporto educativo in ambito scolastico ed extrascolastico, avvalendosi di studenti universitari volontari e di nostri educatori a fianco degli insegnanti».

Mettetevi gli occhiali

Il problema è che con la didattica a distanza sono emerse nuove disuguaglianze, non solo nella disponibilità di connessioni e tablet, ma anche nelle competenze digitali. Tanto che un quinto dei ragazzi partecipanti alla «Rilevazione sulla povertà educativa digitale» di Save the Children risulta non in grado di eseguire semplici operazioni, come condividere uno schermo in una chiamata Zoom (11%) o scaricare un documen-

to condiviso da un insegnante sulla piattaforma della scuola (29,3%). Una situazione che ha portato a rilanciare il programma «Riscriviamo il futuro» facendo di bambini e adolescenti i protagonisti, attraverso un Manifesto elaborato con il loro contributo: «Mettetevi gli occhiali! Siamo stati invisibili agli occhi di chi ci ha guardato fino ad oggi. Vedrete le nostre capacità e le nostre difficoltà e fragilità. Dal valore che ne darete dipenderà il nostro presente e futuro». Così gli occhiali rossi diventano il simbolo della campagna di Save the Children, che chiede di indos-

sarli per vedere finalmente i bisogni, le esigenze e i desideri dei ragazzi. «Per centrare l'obiettivo, però - sostiene Fatarella - occorre muoversi come una comunità educante che comprenda cittadini, istituzioni locali, scuole e aziende. In particolare l'apporto delle imprese e delle fondazioni è di fondamentale importanza e, tra le tante che ci hanno supportato, la Fondazione Bolton Hope ha contribuito alla progettazione e realizzazione della didattica a distanza e la Fondazione Cassa Depositi e Prestiti ha permesso il rafforzamento delle competenze digitali dei

minori».

Nell'area delle imprese private, Bnl Gruppo Bnp Paribas spiega il suo impegno con la voce del suo presidente Andrea Munari: «I problemi di povertà e disuguaglianze educative sono stati esacerbati dalla pandemia. Puntare sull'istruzione significa dare un futuro alle ragazze e ai ragazzi che sono rimasti esclusi, dando al contempo una grande chance di sviluppo al nostro Paese. Il nostro sostegno a Save the Children è l'investimento per una società migliore e più equa, volta a colmare le disuguaglianze di genere, di scolarizzazione e di geografia. Come Banca e come Gruppo viviamo il presente attenti alle persone e alle loro esigenze e confermiamo il nostro impegno, concreto e fattivo, per un domani più sostenibile e positivo per tutti».

Tempestivo è stato anche l'intervento della Fondazione Tim. «Appena scoppiata la pandemia - spiega il presidente Salvatore Rossi - siamo intervenuti per contribuire a combatterla e poi a contrastarne le conseguenze sociali. Oggi è necessario unire le forze e sostenere chi, come Save the Children, si sta adoperando a restituire ai bambini ciò che questo anno ha rubato loro: istruzione, relazioni sociali e gioco. È un dovere morale per una fondazione come la nostra partecipare alla ricostruzione del tessuto sociale del Paese - conclude Rossi - per una ripartenza che getti le fondamenta per un futuro in cui nessuno venga lasciato indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Save the Children, subito un piano di contrasto alla povertà minorile

di Redazione

A nove giorni dal lancio della campagna «Riscriviamo il futuro», i dati Istat confermano l'allarme lanciato dall'Organizzazione. Intanto sono già numerosissime le adesioni al manifesto della campagna: oltre 6700 e tra i

principali firmatari del Manifesto scritto dai ragazzi, tra cui molti nomi noti, oltre agli ambasciatori di Save the Children Elisa Toffoli e Cesare Bocci

«I dati resi noti dall'Istat segnalano un **gravissimo aumento del numero di bambini in povertà assoluta, il numero più alto mai registrato nella serie storica dal 2005**. Questi numeri confermano l'allarme lanciato qualche giorno fa: nel nostro Paese sono proprio i più piccoli a subire, rispetto a tutte le altre fasce di età, gli effetti più devastanti della crisi economica prodotta dalla pandemia».

Così **Raffaella Milano**, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children commenta i dati rilasciati oggi sulla povertà assoluta in Italia nel 2020.

Save the Children aveva [rilanciato solo pochi giorni fa la campagna Riscriviamo il Futuro](#) che quest'anno vede proprio bambine, bambini e adolescenti come protagonisti assoluti, per dare loro voce e denunciare la drammatica condizione di povertà economica ed educativa che aveva colpito i minori durante il Covid. **Una campagna che ha dato voce ai ragazzi elaborato con il contributo del Movimento Giovani Sottosopra**, che hanno voluto contribuire a scrivere un Manifesto in cui chiedono agli adulti di uscire dall'invisibilità e di essere al centro delle politiche di rilancio del Paese, con maggiore attenzione alla scuola e alle opportunità educative.

«**Non possiamo accettare che in Italia un milione e trecentomila bambini, bambine e adolescenti vivano in condizioni di povertà assoluta**, senza l'indispensabile per condurre una vita quotidiana dignitosa. È indispensabile l'avvio immediato di un piano di contrasto alla povertà minorile che sostenga i bambini in tutte le dimensioni della loro crescita, dal diritto alla salute a quello all'istruzione. Gli strumenti che si stanno mettendo in campo in questa fase - dal piano nazionale Ripresa e Resilienza sino al nuovo dispositivo della "Child Guarantee" appena varato al livello europeo - devono assumere questo come obiettivo prioritario per scongiurare un drammatico aumento delle disuguaglianze», spiega ancora **Raffaella Milano**. «**I dati dell'Istat confermano anche come l'istruzione rappresenti un "fattore protettivo" di fronte al rischio di povertà**. Per spezzare il circolo vizioso tra povertà educativa e povertà materiale, è fondamentale in questo periodo di crisi potenziare tutte le risorse educative, nelle aree più deprivate del paese, per prevenire il rischio di un forte aumento della dispersione scolastica e, con questo, un ulteriore aumento del rischio di povertà tra i giovani adulti».

A soli nove giorni dal lancio della campagna **Riscriviamo il Futuro**, sono già numerosissime le adesioni di nomi prestigiosi, tra cui gli ambasciatori dell'Organizzazione Cesare Bocci e Elisa Toffoli. Nomi noti, ma anche tanti cittadini che hanno voluto raccogliere l'invito dei ragazzi. Sono infatti oltre 6700 le persone che hanno già firmato il **Manifesto** ([qui è possibile leggere e firmare il manifesto](#)) per combattere la povertà educativa e digitale.

Alcuni tra i primi firmatari sono, ad esempio: Adriana Versino, Alessandro Rimassa, Alessio Boni, Alfonso Dolce, Andrea Munari, Anna Valle, Antonella

Bussi, Asunta Enrile, Camilla Lunelli, Carla Garlatti, Caterina Guzzanti, Cesare Bocci, Chiara Maci, Claudia De Lillo, Claudio Tesauro, Domenico Dolce e Stefano Gabbana, Elena Goitini, Elisa, Erri De Luca, Fabio Benasso, Flavia Piccoli Nardelli, Francesca Puglisi, Francesca Valla, Francesco Montanari, Frida Giannini, Gianrico Carofiglio, Giovanni Allevi, Giovanni Ferrero, Giuliano Pisapia, Giuseppe Brescia, Isabella Ferrari, Jean Christophe Babin, Laura Ferrara, Laura Pausini, Licia Ronzulli, Loredana De Petris, Luca Rizzo Nervo, Luigi De Vecchi, Marco Sala, Maria Anna Madia, Mariangela Marseglia, Marina Sereni, Massimiliano Smeriglio, Massimiliano Vado, Massimo Pasquini, Michela Andreozzi, Michele Scannavini, Nicola Fratoianni, Paola Cortellesi, Paola Ferrero, Paolo Lattanzio, Paolo Siani, Patrizia Toia, Pierfrancesco Majorino, Pierluigi Battista, Pietro Turano, Raffaele Salinari, Riccardo Milani, Roberta Capua, Roberto Saviano, Rossella Brescia, Sabrina Pignedoli, Sandra Zampa, Silvio Ursini, Simonetta Cavalli, Stefano Beraldo, Tinto, Tosca d'Aquino, Vanna Iori, Vittoria Casa, Vittorio Meloni.

Save the Children rinnova con questa campagna il proprio impegno, **proponendosi entro il 2023 di raggiungere e garantire un sostegno continuativo alle famiglie con bambini più colpite dalla crisi, sia come risposta materiale ed economica immediata, che come accompagnamento di lungo periodo verso il recupero dell'autonomia**, continuando ad assicurare un sostegno educativo e psicosociale sia in ambito scolastico che extrascolastico a tutti i bambini e gli adolescenti raggiunti nei primi mesi di intervento e intercettando i minori e i nuovi studenti più a rischio attraverso la propria rete di centri e scuole diffuse su tutto il territorio nazionale.

La campagna "Riscriviamo il futuro" è stata lanciata da Save the Children nel maggio 2020 (ne avevamo scritto [qui](#)) e ha coinvolto fino ad oggi, complessivamente, circa 160mila bambine, bambini e adolescenti, le loro famiglie e docenti in 89 quartieri deprivati di 36 città e aree metropolitane.

Riscriviamo il Futuro è un programma di intervento integrato per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, che vuole garantire un sostegno di medio e lungo periodo alle famiglie e ai minori maggiormente in difficoltà nelle periferie e nei quartieri più deprivati delle città, sia attraverso un sostegno di tipo materiale, sia tramite un supporto educativo in ambito scolastico ed extrascolastico.

The Athletic

La UEFA riceve una segnalazione sull'omofobia dei tifosi durante la partita Ungheria-Portogallo

di [Adam Crafton](#)

La UEFA ha ricevuto un rapporto ufficiale che mette in evidenza l'omofobia nello stadio a Euro 2020 durante la sconfitta per 3-0 dell'Ungheria contro il Portogallo mercoledì pomeriggio.

Sui social media sono emerse fotografie che mostrano i fan ungheresi che alzano striscioni esprimendo la loro opposizione contro le persone LGBTQ+ all'interno della Puskas Arena.

L'Athletic apprende che la rete antidiscriminazione FARE (Football against Racism in Europe), che invia osservatori alle partite UEFA per segnalare episodi di abuso o ambienti sgraditi, ha inviato un rapporto al comitato disciplinare UEFA mercoledì sera e ha anche avuto colloqui con i funzionari UEFA.

La UEFA prenderà ora in considerazione un'azione contro la Federcalcio ungherese.

Un portavoce della federazione ungherese ha dichiarato *all'Athletic* : “La federcalcio ungherese e la nazionale ungherese danno il massimo rispetto a tutti, che siano compagni di squadra, avversari, tifosi o chiunque altro. Il calcio potrebbe diventare lo sport più popolare al mondo proprio perché appartiene a tutti.

“La nostra federazione combatte da anni ogni forma di odio e discriminazione nell'ambito della sua campagna 'L'odio non va bene'. La bandiera in questione è stata rimossa dallo stadio non appena è stata notata”.

Solo ieri in Ungheria il parlamento nazionale ha approvato la legge 157-1 che è stata comunemente interpretata come una legge contro quella che il governo del leader di destra Victor Orban definisce “propaganda LGBT”. La legge vieta la promozione o la rappresentazione dell'omosessualità o il cambiamento di genere.

Migliaia di ungheresi hanno marciato ieri a Budapest per protestare contro le modifiche alla legge sull'omofobia, ma all'interno dello stadio un gruppo di tifosi ha alzato striscioni contro la comunità LGBTQ+.

La scorsa settimana, la partita casalinga dell'Ungheria contro la Repubblica d'Irlanda è stata segnata quando i tifosi di casa hanno fischiato i giocatori irlandesi che si erano inginocchiati per protestare contro il razzismo e la discriminazione.

Cosa è stato detto?

Piara Power, direttore esecutivo di FARE, ha dichiarato *all' Athletic* : “La situazione in Ungheria è problematica e abbiamo bisogno di un approccio migliore e più fermo al rispetto dei diritti universali che sono condizionati per ospitare queste partite nei principali tornei.

“In Ungheria la scorsa settimana la loro federazione ha rilasciato una dichiarazione quando sapeva che i giocatori irlandesi si sarebbero inginocchiati per dire che sarebbe stato solo un gesto politico. Questo ha poi provocato fischi contro i giocatori irlandesi e poi, una settimana dopo, nello stesso stadio sono comparsi striscioni omofobi.

“Questi sono politici e un'approvazione delle politiche del governo. Tutto combacia.

“Non si può fare una distinzione tra la posizione del governo e la posizione dell'associazione calcistica. Mostra dove si trova l'Ungheria come paese. Non è di buon auspicio per gli eventi internazionali”.



La sferzata del Covid-19. Caritas: più gente da aiutare, redditi troppo bassi

L'effetto maggiore è venuto dalla perdita o dalla riduzione di lavoro, il Reddito di cittadinanza ha mitigato gli effetti ma non protegge abbastanza famiglie con figli e stranieri

Quanto ha inciso la pandemia sulla crescita della povertà? E quanto il Reddito di cittadinanza e quello di emergenza hanno mitigato le difficoltà della crisi? Non è semplice scorporre i dati del Rapporto Istat, ma qualche risposta può venire sovrapponendoli a quelli raccolti sul campo dalla Caritas che pubblicherà a luglio una nuova analisi, di cui possiamo anticipare qualche cifra. L'istituzione caritativa della Chiesa cattolica, infatti, è stata da subito in prima linea nell'affrontare la "pandemia sociale" scoppiata a seguito del Covid tramite la sua rete capillare di centri di ascolto, mense, supermercati solidali, distribuzione di alimenti e sostegno delle famiglie.

Un osservatorio privilegiato che conferma innanzitutto la portata devastante della pandemia sul piano economico sociale. Se, infatti, prima del Covid ai centri Caritas si rivolgevano in media 200mila persone l'anno, con un trend in calo, solo tra marzo e maggio 2020 sono stati ben 450mila a bussare alla porta delle Caritas, per arrivare poi a 545mila tra settembre 2020 e marzo 2021. Tra questi, il 60% è italiano (erano il 44% nel 2019) e per quasi un terzo si trattava di persone che per la prima volta si rivolgevano a un centro di aiuto. Tra i nuovi profili di povertà si rintracciano alcune costanti: anzitutto la presenza di giovani coppie o genitori singoli con figli minori, in cui l'unico adulto che lavora ha redditi inferiori a 1.000 euro. E poi single con meno di 34 anni o sopra i 55 che non lavorano (e non hanno pensione). Parallelamente si assiste alla cronicizzazione della intensa deprivazione di chi già si rivolgeva alla Caritas, in particolare persone disoccupate con basso livello di istruzione. L'impatto della crisi è ben visibile nei 7 nuclei su 10 di beneficiari continuativi con al proprio interno un membro che ha subito la sospensione dell'attività lavorativa; mentre in un quarto delle famiglie un componente ha perso il lavoro e in un sesto dei casi c'è stata una riduzione dell'orario (e del salario).

L'indagine Istat è basata sui consumi e dunque occorrerebbe calcolare la tara di lunghi periodi di lockdown a negozi chiusi e acquisti ridotti. Ma, assieme alle rilevazioni Caritas, fornisce comunque alcune indicazioni anche su come abbia o non abbia funzionato il Reddito di cittadinanza che, con maggiore evidenza in questa occasione, ha mostrato da un lato il suo essere essenziale per mitigare gli effetti della crisi, ridurre l'intensità della povertà stessa e far calare quella relativa; ma dall'altro tutti i difetti propri più volte evidenziati. Anzitutto quello di non "coprire" esattamente l'area della povertà assoluta per i limiti all'accesso degli stranieri (il 30% dei nuclei è in povertà assoluta ma nella gran parte non riceve benefici) e la scala di equivalenza di redditi e assegno che non valorizza come dovuto le famiglie con figli, la categoria più a rischio povertà secondo i dati Istat. Tanto che i minori poveri sono in crescita costante. E ancora, l'omogeneità a livello nazionale degli importi che penalizza in particolare gli abitanti del Nord e dei centri metropolitani, in cui il costo della vita è più elevato. Infine, migliorare il collegamento con i servizi sociali e il Terzo settore.

Sullo sfondo restano due questioni fondamentali: il rapporto tra Rdc e le politiche attive per l'occupazione, anzitutto. Ma non di meno la necessità di elevare il livello minimo dei salari e combattere il "nero": i dati della Caritas, infatti, segnalano che il numero di occupati poveri, remunerati con meno di 1.000 euro al mese, è particolarmente elevato.



Tra calcio&geopolitica. Postiglione indaga il rapporto fra Stati e sport

La recente querelle sulla super Lega ha acceso i riflettori sulla dimensione geopolitica del pallone. A illuminare ulteriormente questi aspetti contribuisce il recente libro Calcio&geopolitica di Alessio Postiglione, Valerio Mancini e Narcis Pallarès

La recente querelle sulla super Lega di ha acceso i riflettori sulla dimensione geopolitica del pallone. A illuminare ulteriormente questi aspetti contribuisce il recente libro *Calcio&geopolitica*. Come e perché i Paesi e le potenze usano il calcio per i loro interessi geopolitici" (Edizioni Mondo Nuovo), di **Alessio Postiglione, Valerio Mancini e Narcis Pallarès**.

Gli autori ripercorrono l'evoluzione del calcio, da rito collettivo della classe operaia, legato alla dimensione identitaria, lo sport degli anni '70, a consumo borghese individuale fruito attraverso la televisione e legato alle logiche di mercato, tipiche dell'oggi. Allorquando i fondi emiratini piuttosto investono su brand globali che hanno completamente reciso il legame fra tifoso e campanile, perché l'Inter ha più tifosi in Cina che a Milano. L'evoluzione del calcio identitario parte da un processo di commodificazione tipico del capitalismo finanziario; un processo che coincide con la crisi dello Stato nazione e l'avvento di un nuovo ordine globale.

In questa “grande trasformazione” – gli autori citano **Karl Polanyi** sostenendo che questo processo sia conflittuale – il calcio diventa strumento di soft power da parte di Stati e gruppi di interesse. Uno strumento geopolitico ed esso stesso un attore geopolitico globale: la Fifa ha più Stati-membri delle Nazioni Unite e il potere di assegnare un Campionato del Mondo incide sul destino di quel territorio. Quando le potenze economiche dettano le proprie condizioni agli Stati e alla politica, il calcio, essendo un grande business, domina il mondo.

Un potere transnazionale, secondo Postiglione, Pallarès e Mancini, che si proietta oltre gli stessi Stati-nazione, consumati dalla globalizzazione. In tempi in cui trovare pochi milioni per potenziare la scuola o la sanità è sempre più difficile, l'economia del calcio surclassa quella di molti Stati sovrani. Solo il calcio europeo vanta un giro d'affari di 28,4 miliardi di euro. I *big five*, i campionati europei principali – in ordine di grandezza: quello inglese, tedesco, spagnolo, italiano e francese -, hanno prodotto un fatturato record di € 15,6 miliardi nel 2017/18, con un aumento del 6% rispetto all'anno precedente.

Calcio&geopolitica ricostruisce i fondamenti sociali, antropologici di questo sport, indagando le fratture di classe e religione che ad esso si sovrappongono, il ruolo che riveste nei fenomeni di nazionalizzazione delle masse e nascita degli Stati, gli intrecci con la geopolitica e la globalizzazione.

Da Guam al Nagorno Karabakh, dall'Abcazia al Punjab, dall'Ossezia alla Groenlandia, dalla Padania al Kurdistan, la geografia del calcio si disegna a partire da gasdotti, fonti energetiche, accessi al mare.

La dimensione politica è restituita attraverso il racconto calcistico, la ricostruzione del “gol del secolo”, della “partita della morte”, delle imprese di Maradona e Pelè, dagli ultras ai diritti televisivi, dalla finanziarizzazione del calcio al ruolo di Cina, Usa, Russia, Paesi del Golfo. Attraverso una lettura multidisciplinare, che spazia dalla sociologia al giornalismo, “Calcio & geopolitica” attraversa lo spazio e il tempo per rivelare connessioni inaspettate e racconti emozionanti. Perché il calcio è molto più di un gioco.



Sport, arrivano le Olimpiadi della Città Metropolitana di Firenze

Conferenza stampa di presentazione venerdì 18 giugno, alle ore 11, nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi

Venerdì 18 giugno 2021, alle ore 11, nella Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, a Firenze, con ingresso da via Cavour 3, il consigliere delegato allo Sport Nicola Armentano presenterà alla Stampa le Olimpiadi dello Sport della Città Metropolitana di Firenze, promosse insieme al Coni e al Cip e in programma dal 21 giugno al 14 luglio, con un calendario ricco di iniziative (tennis, pallavolo, calcio, atletica, pallanuoto) che si svolgeranno negli impianti messi a disposizione dai Comuni del territorio. Con Armentano interverranno i Presidenti del Coni regionale e del Coni regionale Paralimpico, il presidente della Uisp Marco Ceccantini e atleti testimonial dell'iniziativa.

Presente inoltre l'Associazione atleti olimpici d'Italia con il presidente onorario Piero Vannucci e il presidente Giovampaolo Innocenti.

VareseNews

Le palestre del basket Uisp riaperte al pubblico dopo 470 giorni

Vagaggini: “Un segnale di speranza per la prossima stagione. Ora lavoriamo per la normalità”

Lo scorso fine settimana è stato quasi storico per il basket Uisp: «**Dopo 470 giorni, abbiamo avuto di nuovo il pubblico** sugli spalti. Un'emozione incredibile per gli appassionati», dice con un gran sorriso **Renato Vagaggini**, il responsabile della Struttura d'Attività Basket del Comitato Territoriale Uisp di Varese.

Il **pubblico è tornato in palestra**, e questo è un segnale che dà speranza per la prossima stagione. «Certo, abbiamo seguito tutte le regole per la sicurezza – racconta ancora Vagaggini – abbiamo dato **posti a sedere per il 25% della capienza** al massimo, ogni persona è stata registrata tramite **un'autocertificazione** ed è stata misurata la **temperatura** all'ingresso. Ma tutte queste precauzioni non spaventano, anzi: sappiamo tutti, atleti, dirigenti e pubblico, che sono necessarie per godersi lo sport in sicurezza».

Un'emozione arrivata giusto in tempo, quella del pubblico sugli spalti: il prossimo fine settimana, infatti, nelle palestre di tutta Italia, Varese compresa, si giocheranno le **ultime partite della stagione**, valide per la qualificazione alle fasi nazionali dei campionati Uisp. Nel fine settimana Vagaggini ha ricominciato quello che fino al 2019 era un'abitudine consolidata: il **“tour delle palestre”**, per seguire tutto il basket targato Uisp Varese. «Sono stato **a Travedona Monate** per gli under 20, poi **a Sesto Calende** per gli Under 15 e a **Daverio** per i senior. Non nego che è stato davvero emozionante rimettere piede in palestra dopo più di un anno. La giusta “ricarica” per ripartire a settembre!».

La SdA Uisp **non organizzerà eventi estivi**: esiste la Basket Summer League di Uisp nazionale, a cui potranno partecipare liberamente le singole società. «Ma dopo un anno come questo – dice Vagaggini – **siamo davvero provati come dirigenti** dalla mole di burocrazia, notevolmente aumentata, e **da tutti gli**

adattamenti in corsa che abbiamo dovuto affrontare per dare modo ai nostri atleti di tornare in campo. Per quanto mi riguarda, concentrerò le energie rimaste per organizzare al meglio la prossima stagione, sperando che sia il più normale possibile». Dipenderà anche **dalla campagna vaccinale**: nei campionati Uisp Varese gli atleti **più giovani hanno 13 anni**, l'età minima per il vaccino. Più complicato sarà aprire ai più piccoli, ma con gli adulti ormai tutti vaccinati sarà più semplice organizzare anche il minibasket.

«**Non ci sono ancora certezze, ma speranza e fiducia sì** – conclude Vagaggini – e la voglia di ricominciare con il nostro bellissimo sport, quella, non è certo passata. Ringrazio di cuore tutti i giocatori, dirigenti e arbitri, che hanno dato l'anima perché questo complicato campionato arrivasse al termine. Ora affrontiamo l'organizzazione della prossima stagione con **molta più serenità**, e con la prova tangibile della nostra capacità di essere squadra».

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Nazionali Uisp, in crescita la sezione ritmica della Polisportiva Barbanella Uno

GROSSETO – Si è conclusa con successo la fase 1 del campionato nazionale Uisp per le ragazze della sezione ritmica della Polisportiva Barbanella Uno. Ottimi risultati per le giovani farfalle che hanno saputo migliorarsi rispetto alla prima prova.

Nella categoria Mini Prima Base, un bellissimo oro per la senior Monica Desiderato che ha presentato un esercizio combinato con cerchio e clavette, ottenendo il titolo di vice campionessa regionale.

Sempre in categoria Mini Prima Base, brillano anche le allieve: Beatrice Marcucci, con l'esercizio combinato corpo libero e palla, si classifica seconda, ottenendo in regione il terzo posto, mentre Matilde Romagnoli ottiene un argento sia nella classifica di giornata sia nella classifica regionale, con un esercizio combinato corpo libero e cerchio. Nella stessa specialità Caterina Migliorini si classifica quinta.

Splendida prova per le esordienti della Mini Prima Base con l'esercizio combinato corpo libero e cerchio: Anna Bindi ha ottenuto la seconda posizione, seguita da Clara Pasuch. Poco sotto il podio si sono classificate le compagne Emily Bernardini, quarta, e Megan Barberini, ottava.

Per la categoria Mini Prima élite, Ludovica Coletta si riconferma terza nella specialità corpo libero. Bene anche le compagne di squadra Vittoria Bartolacci, sesta classificata,

Lavinia Fralassi, settima, e Vittoria Maria Stoppa, in nona posizione al suo esordio. Le tre piccole atlete Ludovica, Vittoria e Lavinia hanno anche gareggiato per la prima volta con l'esercizio al cerchio, ottenendo buoni risultati.

In Prima Categoria allieve, per la specialità corpo libero, sale sul gradino più alto del podio Margherita Magini, seguita dalla compagna di squadra Giorgia Mameli. Le due atlete sono scese in pedana anche nella specialità cerchio senza sfigurare affatto.

Per la Prima Categoria senior, ottava piazza per Emma Cristofani nella specialità clavette e nona nella specialità cerchio.

Alla seconda prova non hanno partecipato Sofia Zona, Camilla Marino e Costanza Burla.

Per le bimbe della ritmica si concludono così le prove per questo anno. Le tecniche Ginevra Calisti, Serena Perugini e Radostina Stoyanova sono soddisfatte dei risultati ottenuti, specialmente per il miglioramento riscontrato nella seconda prova.

L'appuntamento è per il prossimo anno sportivo.

GAZZETTA DI REGGIO

Due giorni di cammino da Cervarolo alla Bettola

Vezzano. Due giorni di camminata "Sui passi della memoria" da Cervarolo alla Bettola. L'arrivo sarà alle 18.30 del 23 giugno per partecipare alle celebrazioni del 77esimo anniversario dell'eccidio avvenuto nella frazione vezzanese. La partenza il 22 giugno.

Oggi è l'ultimo giorno per potersi iscrivere.

L'iniziativa è promossa da Anpi Reggio Emilia e Anpi Vezzano in collaborazione con Comune, Uisp e Istoreco. Per iscriversi contattare Claudio Leoni dell'Uisp al 366-481.4070, oppure Sebastiano Vinci di Anpi al 339-759.8597.

Il 22 giugno la partenza sarà alle 8 da Cervarolo. A Quara la sosta per il pranzo e a Carpineti la cena e il pernottamento.

Il 23 giugno colazione e ritrovo in piazza a Carpineti con il sindaco per un incontro istituzionale prima della ripartenza.

Al lago dei Pini di Casina la sosta pranzo. Alle 18.30 è previsto l'arrivo a La Bettola. —

Il Luni Calcio riparte con il torneo Fonteviva e con il Camp estivo

Luni. Il Luni Calcio sta cambiando pelle e programmando con cura la stagione sportiva 2021/22. Il direttore generale Marco Brugiotti assieme alla presidentessa Simona Dell'Amico stanno definendo gli ultimi dettagli per poi partire con grande voglia di far bene. Completo il restyling dell'impianto sportivo del "Lino Parodi" con il rinnovato punto ristoro.

L'organigramma. Ecco il quadro completo. Presidente: Simona Dell'Amico. Direttore generale: Marco Brugiotti. Segreteria: Paola Capitani. DIESSE settore giovanile: Massimiliano Laghi. Responsabile Scuola Calcio: Michele Bogazzi. Gli allenatori. Prima squadra: Massimiliano Lucchesini con collaborazione di Fausto Bianchi. Juniores: Massimiliano Laghi. Allievi: Marco Federici. Giovanissimi: Michele Bogazzi. Giovanissimi B: Giacomo Danuvola. Esordienti: Massimo Masini e Simone Palagi. Pulcini 2011: Ilaria Stelli e Angelo Rossi. Pulcini 2012 Nicholas Brugiotti e Gabriele Tosku. Scuola Calcio 2013-14 e 15 :Manuele Del Nero. Preparatore atletico: Claudio Lecca. Istruttrice scienze motorie: Alessandra Bardi.

Il torneo. A suggello della collaborazione tra la società e l'acqua Fonteviva al via un torneo che prende il nome dell'azienda massese di acqua minerale. Venerdì 18 al centro sportivo di Gaggio un intenso pomeriggio di calcio baby con due categorie in campo: 2012 e il 2013. Partecipano al torneo, oltre al Luni: Peticata, Colli Ortonovo, Don Bosco Spezia, Poggioletto, Fortitudo, Tarros, Ricortola, San MarcoAvenza.

Il programma. Cat. 2012. Girone A. Ore 17.30 Luni Calcio-Colli Ortonovo. Ore 17.50 Vincente-Peticata. Ore 18.10 Perdente-Peticata. Girone B. Ore 17.30 Don Bosco Spezia-Poggioletto. Ore 17.50 Vincente-Tarros. Ore 18.10 Perdente-Tarros. Fase finale e premiazioni venerdì 25.

Cat. 2013. Girone A. Ore 18.45 Luni Calcio-Poggioletto e Don Bosco Spezia-Peticata. Ore 19 Luni Calcio-Peticata e Don Bosco Spezia-Poggioletto. Ore

19.15 Luni Calcio-Don Bosco Spezia e Poggioletto-Perticata. Girone B. Fortitudo-Tarros e Ricortola-San Marco Avenza. Ore 19.45 Fortitudo-Ricortola e Tarros-Ricortola. Ore 20 Fortitudo-San Marco Avenza e Tarros-San Marco Avenza.

La fase finale e le premiazioni per la categoria 2012 si terrà venerdì 25, le finali e le premiazioni i 2013, nella giornata di sabato 26.

Il Camp estivo. La società del Luni Calcio in collaborazione con Uisp Nuoto Valdimagra ha organizzato dal 21 giugno al 3 settembre un Camp estivo dedicato ai bambini dai 5 ai 14 anni. Per i partecipanti è possibile scegliere tra la formula mezza giornata e quella All inclusive. Durante la giornata sport ma anche giochi didattici e di squadra oltre a svolgimento compiti. Per info: Armando 346.2369668 o Paola 392.4048039. Su pagina Facebook: CampusEstivoAlGaggio. —

Nicola Morosini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Resto del Carlino
REGGIO EMILIA

Calcio a 7, iscrizioni aperte alla Riese Cup

Ultimi posti disponibili alla "Riese Cup - Trofeo PrimacasaMail Boxes EtcTraslochi Loschi", torneo di calcio a 7 organizzato in collaborazione con la Riese sul nuovo campo in sintetico di Rio Saliceto, a fianco dello stadio "Comunale".

Il torneo sarà a 16 o a 20 squadre a seconda delle iscrizioni, con fase a gironi e fase a eliminazione diretta. Inizio lunedì 21 giugno e chiusura a metà con la finalissima.

Costo dell'iscrizione 250 euro, non ci sono limiti di categoria per i giocatori, sarà diretto dagli arbitri della Uisp. Le gare si svolgono su due tempi da 25' ciascuno.

Premi per le prime 4 classificate, miglior giocatore, cannoniere e portiere.

Durante tutta la manifestazione sarà in funzione un punto ristoro a cura della Riese.

Per informazioni e iscrizioni pagina FB "Riese Cup", che al termine di ogni gara pubblicherà foto, interviste e curiosità della serata, o telefonare ai numeri 3393677998 (Davide) e 3398291970 (Davide).

© Riproduzione riservata



Virtual Run di AISLA Firenze per la Giornata Mondiale sulla Consapevolezza sulla SLA

20-21 giugno

Conto alla rovescia per la Virtual Run Corri il Solstizio di AISLA Firenze e Podistica Oltrarno, iniziativa solidale che ha lo scopo di raccogliere fondi per i servizi offerti da AISLA Firenze alle persone con SLA e dei loro familiari. La Virtual Run, giunta quest'anno alla seconda edizione, si svolgerà il 20 e 21 giugno, Giornata Mondiale sulla SLA, a coronamento del Mese della Consapevolezza sulla SLA di cui AISLA Onlus è protagonista come voce e punto di riferimento per le persone con SLA.

Partecipare a Corri il Solstizio è semplice: basta correre o camminare ovunque ci si trovi, a Firenze, in Italia e anche all'estero. Non è un caso che alla Virtual Run partecipino anche corridori del Comitato Regionale Toscano delle Polisportive Giovanili Salesiani e dell'ASD 4° Stormo da Grosseto. Perché, appunto, la consapevolezza sulla SLA dev'essere globale.

L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Firenze, ha il sostegno di Decathlon, Gerini e UISP Firenze, media partner Radio Toscana.

Le iscrizioni, che si possono effettuare attraverso il sito di AISLA Firenze, sono aperte fino alla mezzanotte del 19 giugno. Per iscriversi: <http://aislafirenze.it/corriilsolstizio>

I premi della virtual run

Saranno premiate le prime tre società classificate o i primi tre gruppi per maggior numero di partecipanti. Queste riceveranno un prodotto offerto dal Salumificio Gerini. I primi tre uomini e donne con il maggior numero di km percorsi che riceveranno una medaglia.

1° gruppo podistico per numero partecipanti: 1 prodotto del Salumificio Gerini (spalla) e 3 Bottiglie di Vino;

2° gruppo podistico per numero partecipanti: 1 prodotto del Salumificio Gerini (spalla);

3° gruppo podistico per numero partecipanti: 1 prodotto del Salumificio Gerini (finocchiona);

Medaglie ai primi tre uomini per km percorsi;

Medaglie alle prime tre donne per km percorsi;

Medaglia virtuale per tutti i partecipanti.



Sport e divertimento a Pescara per l'evento con Jill Cooper

PESCARA – *“Se tutti avessero partecipato o assistito a questo sorprendente evento, non sarebbero servite parole per descriverlo. Perché per raccontare l’entusiasmante pomeriggio di Jill Cooper a Pescara sarebbe bastato immortalare in uno scatto il sorriso dei partecipanti e lo stupore degli spettatori che si sono trovati inaspettatamente coinvolti in una vera e propria festa”.*

Queste sono le parole di Raffaella Cantatore, trainer di Superjump e organizzatrice con la sua a.s.d. MeTIME, affiliata UISP, dell’evento sportivo fortemente sostenuto dall’Assessore allo Sport Patrizia Martelli, e patrocinato dalla Provincia e dal Comune di Pescara e dalla Commissione delle pari opportunità della regione Abruzzo, che si è tenuto domenica 13 giugno a Pescara.

In una prima fase lungo le strade della città con il Freedom, una passeggiata a ritmo di musica in cuffia guidata dalla voce della instancabile ed avvincente Jill Cooper, che ha letteralmente impressionato le migliaia di persone che domenica affollavano la spiaggia e la riviera nel tratto che va da Piazza I° Maggio al Ponte del Mare, e le strade del centro fino a piazza Salotto.

Un’esplosione di colore ed energia che ha preso vita nella meravigliosa cornice dello Stadio del Mare, vestito a gran festa per il [Pescara City Summer](#), “contenitore” di sport, musica, intrattenimento, danza, arte e cultura che segue gli Europei di calcio Euro2020 e che animerà la città fino all’11 Luglio.

Considerati l’accoglienza riservata all’ospite d’eccezione ed il vivace coinvolgimento dei cittadini, si può dire che Pescara si sia fatta trovare pronta ad ospitare un evento unico nel suo genere, che ha richiamato partecipanti dalle altre province dell’Abruzzo e addirittura da fuori regione.

Un evento che verrà ricordato dalla città come un momento di grande ENERGIA, che ha ridato forza e speranza in un periodo fondamentale di collettiva ripartenza e ripresa, a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di esserci, per scelta o per casualità.

“Sono stata super contenta di venire a Pescara prima di tutto per la mia trainer Raffaella che ha organizzato questo suo primo evento con grande passione e positività. Non conoscevo la città, ma immaginavo che avesse il suo stesso entusiasmo. E ho scoperto un meraviglioso posto di mare che mi ha accolto con calore, e dove ho potuto respirare fin dal mio arrivo una gran bella energia. Tornerò presto!”, sostiene Jill Cooper.

Dopo questo importante appuntamento, la trainer Raffaella Cantatore prosegue presso lo stabilimento balneare Il Traghetto, riviera nord, le sue attività di Freedom e Superjump, valorizzate e rese ora ancor più conosciute dalla presenza in città della sua star coach.

Per info attività' e prenotazione cuffie e trampolini: Raffaella Cantatore 338.4376387



La pandemia e lo sport: da cosa ripartire? Se ne parla a Lastra a Signa con i Veterani e lo Sci Club Lastra

LASTRA A SIGNA – Lo sport è uno di quei settori che ha maggiormente dell'emergenza sanitaria che nell'ultimo anno ha sconvolto il nostro paese. Ecco perché è giusto parlare, in tutte le sedi, di quelle che possono essere le strade da percorrere per risollevarlo un mondo che può essere da traino soprattutto per le generazioni più giovani. Lo dimostra anche l'iniziativa in programma domani, giovedì 17 settembre, a Lastra a Signa, con inizio alle 21, nell'ambito dei festeggiamenti per i 35 anni dello Sci Club Lastra.

L'appuntamento, organizzato dai Veterani dello sport delle Signe "Nesti – Pandolfini" e dallo stesso Sci Club Lastra con la collaborazione e il patrocinio dell'amministrazione comunale, è allo Spedale di Sant'Antonio e vuole essere un momento di confronto fra associazionismo, istituzioni e cittadini in vista di quella che, con ogni probabilità, dopo l'estate potrebbe essere la vera e propria ripartenza. Saranno presenti il consigliere regionale **Fausto Merlotti**, il vice-sindaco e assessore allo sport del Comune di Lastra a Signa, **Leonardo Cappellini**, il presidente Uisp per la provincia di Firenze, **Marco Ceccantini**, il consigliere Federcalcio regionale, **Roberto Bellocchi**, il consigliere regionale della Fipav, **Gianni Taccetti**, e il presidente della sezione delle Signe dei Veterani dello sport, **Leandro Becagli**. Insieme a loro e per il comitato organizzatore dello Sci Club Lastra, il presidente **Roberto Cardini**.